

Un giorno per la solidarietà «Il dono è fattore di crescita»

La festa sarà celebrata il 4 ottobre. Raccolta di fondi più trasparente

Nonostante nell'ultimo anno un'organizzazione non profit su tre abbia registrato una sostanziale stabilità nella propria raccolta, la performance delle entrate totali del 2014 è in buona misura positiva. Sei organizzazioni su dieci sono certe che non subiranno variazioni d'entrata rispetto al passato. È quanto emerge dai risultati della 13esima edizione semestrale dell'indagine si "L'andamento delle raccolte fondi" realizzata dall'Istituto Italiano della Donazione (IID) in collaborazione con l'Associazione Italiana Fundraiser (Assif).

La presentazione è avvenuta contestualmente all'ufficializzazione della collaborazione tra IID e Anci, che ha aderito al "Giorno del dono 2015" e che verrà celebrato il prossimo 4 ottobre. Più di 80 Comuni han-

Raccolte fondi

Il direct mailing per il 51% delle associazioni è tra tutti lo strumento maggiormente usato



no già aderito. «Il Giorno del Dono – spiega Piero Fassino, sindaco di Torino e presidente Anci – è un'ottima occasione per dimostrare quanto la solidarietà sia il denominatore comune tra il pubblico e il privato, tra istituzioni e società civile in ogni sua forma». Gli fa eco Edoardo Patriarca, presidente IID: «La solidarietà non deve restare confinata all'interno del mondo non profit, ma deve diventare una pratica quotidiana per la società tutta».

I dati raccolti, però, dicono anche che il 35% delle Onp non ha aumentato la propria raccolta fondi nel 2014, mentre il 34% ha diminuito le proprie performance. Al contrario, la performance delle en-

trate totali racconta un'Italia propensa al dono: aumentano di 8 punti percentuali le Onp che migliorano e diminuiscono di 3 punti quelle che peggiorano rispetto all'anno precedente. Sembra quindi che le organizzazioni continuino a migliorare le proprie entrate da bilancio, mentre le raccolte fondi da privati pare abbiano subito un peggioramento compensato da altre fonti di sostegno (in primis con i fondi delle Fondazioni e di altri enti di erogazione). Le previsioni sull'intero 2015 sono molto caute, con la stragrande maggioranza - oltre il 60% - che prevede di confermare i risultati della raccolta 2014. Ma quali sono gli strumenti di raccolta fondi più usati? Gli eventi

e il direct mailing cartaceo continuano a essere gli strumenti più utilizzati dal 51% delle organizzazioni. Quindi nella pratica i nuovi strumenti di raccolta fondi quali donazioni attraverso carta di credito, social media e crowdfunding sono ancora poco sviluppati; si continuano a prediligere le attività più tradizionali, anche se per la prima volta il mailing cartaceo ha avuto una frenata rispetto all'utilizzo registrato negli anni precedenti (dal 29% al 22%), sostituito in parte da quello elettronico (dall'11% al 13%). Cresce ancora il numero di Onp per le quali la difficoltà maggiore, quando si parla di fundraising, è trovare nuovi donatori (40%). Mentre resta sempre basso il numero

delle organizzazioni che dichiara di perdere donatori fedeli. Anche i dati di bilancio 2014 confermano che l'impatto delle imprese sulle raccolte fondi delle Onp è importante ma non rilevante: oltre il 60% dichiara che le imprese contribuiscono con un importo inferiore al 5% del totale della raccolta fondi. Il denaro contante? Per circa il 70% delle Onp intervistate incide meno del 25% e per un 10% incide su oltre la metà delle entrate totali da raccolta fondi. Infine un dato che lascia ben sperare per il futuro: il 71% degli intervistati pubblica il bilancio sul proprio sito internet. Un passo in avanti verso la trasparenza.

Marina Sogliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Su Corriere.it
Scopri
all'interno della
sezione sociale
tutti i dati sulle
donazioni in
Italia